



COMUNE DI COLCERESA
Provincia di Vicenza

Verbale di deliberazione di
CONSIGLIO COMUNALE

N° 57

Del **21/12/2023**

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'I.M.U. PER L'ANNO 2024 DEL
COMUNE DI COLCERESA. CONFERMA DELLE MISURE DEL 2023

L'anno duemilaventitre, addi ventuno del mese di dicembre alle ore 19:00 nella Sala Consiliare, convocato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco Enrico Costa. Partecipa alla seduta la Dott.ssa Caterina Tedeschi in qualità di Segretario.

Eseguito l'appello risulta quanto segue:

COGNOME NOME	P	A
Costa Enrico	X	
Sellaro Matteo	X	
Lunardon Cinzia	X	
Quaresima Simone	X	
Seganfredo Luca	X	
Bertinazzi Dania	X	
Lunardi Federica	X	
Scalabrin Heros	X	
Minchio Marta		X
Fogliato Sonia	X	
Parise Chiara	X	
Corradin Andrea	X	
Viero Davide		X

PRESENTI N° 11

ASSENTI N° 2

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sindaco: proposta numero 11: “Approvazione delle aliquote dell’IMU per l’anno 2024 del Comune di Colceresa. Conferma delle misure del 2023. Lascio di nuovo la parola all’assessore Bertinazzi.

L’Assessore Bertinazzi Dania, ribadisce che si tratta di una conferma di quanto già noto, per la quale è necessario un atto formale ai fini del Bilancio.

Il Sindaco rileva che non ci sono interventi e propone la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l’articolo 1 comma 738 della legge nr. 160/2019 che prevede, a decorrere dall’anno 2020 l’abolizione della I.U.C. disciplinata all’articolo 1 comma 639 della legge nr. 147/2013 e in particolare la soppressione della TA.S.I.;
- l’articolo 1 commi da 739 a 783 della legge nr. 160/2019, che disciplinano la nuova imposta municipale propria (I.M.U.);

RILEVATO che con deliberazione di consiglio comunale nr. 34 del 30.06.2020 è stato approvato il regolamento per l’applicazione dell’imposta municipale propria del Comune di Colceresa;

VERIFICATO che la disciplina dell’I.M.U. disegnata dalla legge nr. 160/2019 stabilisce le seguenti aliquote:

- l’aliquota di base per gli altri immobili diversi dall’abitazione principale è stabilita nella misura dello 0,86 per cento. I comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla fino all’1,06% o diminuirla fino all’azzeramento;
- per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l’aliquota di base è ugualmente fissata allo 0,86%, pari alla somma delle vecchie aliquote I.M.U. (0,76%) e TA.S.I. (0,10%). L’imposta corrispondente allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre ai comuni è concesso di incrementare l’aliquota fino all’1,06% o di diminuirla fino allo 0,76%. La porzione eccedente l’aliquota dello 0,76% è riservata ai comuni;
- è confermata l’esenzione per l’abitazione principale non di lusso e per le relative pertinenze. L’aliquota di base per l’abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9 (rispettivamente, abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminente valore artistico o storico) e relative pertinenze è ora stabilita nella misura dello 0,50%, con facoltà per il comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all’azzeramento;
- non è stata riproposta la disposizione contenuta nella vecchia disciplina I.M.U. secondo la quale era considerato adibito ad abitazione principale, fruendo del relativo trattamento di favore, l’immobile posseduto a titolo di proprietà o di usufrutto dal cittadino italiano non residente nel territorio dello Stato e iscritto all’A.I.R.E. (Anagrafe degli italiani residenti all’estero), titolare di pensione nel Paese di residenza, sempre che l’appartamento non risultasse locato o dato in comodato d’uso;
- cala la tassazione sui fabbricati rurali ad uso strumentale, per i quali è stabilita un’aliquota di base dello 0,10%, che i comuni possono ridurre fino all’azzeramento (fino al 2019, si partiva dallo 0,2%, riducibile allo 0,1%);
- per i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita (“beni merce”), l’aliquota di base sarà pari allo 0,10% negli anni 2020 e 2021, con possibilità, per i comuni, di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino all’azzeramento. Dal 2022, tali beni, fino a quando permane la destinazione alla vendita e non sono locati, saranno esenti dall’I.M.U.;
- la scadenza per la presentazione della dichiarazione è stata posta nuovamente al 30 giugno dell’anno successivo a quello in cui è iniziato il possesso dell’immobile o sono intervenute

variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta (nel 2019 il termine per l'adempimento era stato spostato al 31 dicembre);

VISTI i commi 756 e 757 dell'articolo 1 della legge nr. 160/2019 che prevedono rispettivamente quanto segue:

- a decorrere dall'anno 2021, i comuni possono diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del ministro dell'economia e delle finanze da adottare entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge 160/2019 (vale a dire entro il 29 giugno 2020);
- la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa;

VISTO l'articolo 6 ter del decreto legge nr. 132/2023 convertito nella legge nr. 170/2023, sulla cui base è stato prorogato il termine di decorrenza dell'obbligo di utilizzare il prospetto delle aliquote dell'I.M.U. Il nuovo termine per l'utilizzo del prospetto previsto dall'articolo 1, commi 756 e 757 della legge nr. 160/2019 è fissato a decorrere dall'anno di imposta 2025;

RITENUTO necessario procedere alla determinazione delle aliquote per l'anno 2024 riservandosi di recepire il contenuto della presente deliberazione all'interno del portale del federalismo fiscale;

VISTA la risoluzione nr. 1/DF del 18.02.2020 del dipartimento delle finanze con la quale viene data una interpretazione sistematica delle norme, effettuata alla luce dei commi 756 e 757, ritenendo che, per l'anno 2020, e comunque sino all'adozione del decreto di cui al comma 756, la trasmissione ad opera dei comuni della delibera di approvazione delle aliquote dell'I.M.U. deve avvenire mediante semplice inserimento del testo della stessa, come stabilito, in via generale, dall'articolo 13 comma 15 del decreto legge nr. 201/2011, convertito dalla legge nr. 214/2011;

RITENUTO di assicurare l'invarianza di gettito rispetto alle annualità precedenti determinando l'aliquota ordinaria della nuova I.M.U. nella misura pari alla somma delle aliquote I.M.U. e T.A.S.I. vale a dire 0,76% + 0,10% per un totale del 0,86%;

VISTA la risoluzione nr. 7/DF del ministero dell'economia e delle finanze, la quale fornisce istruzioni attraverso le specifiche tecniche, per l'invio telematico delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni;

RITENUTO opportuno confermare anche per l'anno 2024 le aliquote della nuova I.M.U. come di seguito riportato, ricalcando in pratica la misura già valida nell'anno 2023:

Fattispecie imponibili	Aliquote
Aliquota di base valida per la generalità degli immobili	0,86
Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,50
Detrazione per le abitazioni principali categorie A/1, A/8 e A/9	200,00
Aliquota sui valori delle aree edificabili	0,86
Aliquota sui valori dei terreni agricoli se soggetti	0,76
Aliquota sugli immobili merce	Esenti per disposizione di legge

Fabbricati rurali strumentali	0,10
Locazioni speciali – canoni di locazione agevolati	0,57

VISTI i pareri tecnico e contabile espressi dal responsabile dell'area finanziaria, resi ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del decreto legislativo nr. 267/2000;

RILEVATO che la deliberazione debba essere dichiarata immediatamente eseguibile in quanto correlata a quella di approvazione del bilancio di previsione 2024-2025-2026;

CON VOTI favorevoli n. 11, astenuti nessuno, contrari nessuno, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- di stabilire le aliquote e la detrazione per l'abitazione principale e le relative pertinenze, per l'anno 2024 e seguenti, mantenendole invariate rispetto al 2023, in base alla tabella che segue:

Fattispecie imponibili	Aliquote
Aliquota di base valida per la generalità degli immobili	0,86
Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,50
Detrazione per le abitazioni principali categorie A/1, A/8 e A/9	200,00
Aliquota sui valori delle aree edificabili	0,86
Aliquota sui valori dei terreni agricoli se soggetti	0,76
Aliquota sugli immobili merce	Esenti per disposizione di legge
Fabbricati rurali strumentali	0,10
Locazioni speciali – canoni di locazione agevolati	0,57

- di stabilire che le aliquote da applicare decorrono dal 01.01.2024 per quanto riguarda il 2024;
- di prendere atto che l'articolo 6 ter del decreto legge nr. 132/2023 convertito nella legge nr. 170/2023, ha disposto l'obbligo di utilizzare il prospetto delle aliquote dell'I.M.U. dall'anno di imposta 2025;
- di dare atto che anche in assenza di apposita deliberazione di conferma, le aliquote saranno comunque valide anche per gli anni successivi;
- di disporre che questa deliberazione venga trasmessa telematicamente al ministero dell'economia e delle finanze tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- di dichiarare con voti favorevoli n. 11, astenuti nessuno, contrari nessuno, espressi per alzata di mano, questo atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo nr. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Sindaco

Enrico Costa

Documento firmato digitalmente
(ai sensi D.Lgs 07/03/2005 n.82)

Segretario

Tedeschi Caterina

Documento firmato digitalmente
(ai sensi D.Lgs 07/03/2005 n.82)

COMUNE DI COLCERESA
Provincia di Vicenza

AREA FINANZIARIA

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'I.M.U. PER L'ANNO 2024 DEL
COMUNE DI COLCERESA. CONFERMA DELLE MISURE DEL 2023

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del
D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.**

Colceresa, 11/12/2023

IL RESPONSABILE

Giancarlo Quaresima

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

COMUNE DI COLCERESA
Provincia di Vicenza

AREA FINANZIARIA

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'I.M.U. PER L'ANNO 2024 DEL
COMUNE DI COLCERESA. CONFERMA DELLE MISURE DEL 2023

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1, 147 bis comma 1, e 153 comma 5, D. Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Il Responsabile del servizio interessato, esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi degli artt. 49 comma 1, 147 bis comma 1, e 153 comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000

ESPRIME

il seguente parere in ordine alla regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione:

PARERE FAVOREVOLE

NOTE:

Colceresa, 11/12/2023

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
Giancarlo Quaresima

Documento firmato digitalmente

ai sensi D. Lgs. n. 82/2005

COMUNE DI COLCERESA
Provincia di Vicenza

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si attesta che la deliberazione in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art.124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267.

Colceresa,24/01/2024

Il funzionario incaricato
Elena Carturo

Documento firmato digitalmente

ai sensi D. Lgs. n. 82/2005